

# COMUNE DI SOLARUSSA

Provincia di ORISTANO

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare del  
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# Anno 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA GIUSEPPINA UDA



# Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria .....	8
Fondo di cassa.....	8
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo .....	10
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021 ....	15
Risultato di amministrazione .....	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	18
L'ente ha provveduto ad adeguare il Fondo CDE come indicato. Si evidenzia che nel prospetto della pagina seguente è accantonato il fondo relativo ai tributi elencato a cui si aggiungono accantonamento per entrate non riportate nell'elenco dei tributi.....	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	21
Fondi spese e rischi futuri .....	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	25
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	27
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE .....	28
Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione .....	28
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO .....	33
VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE .....	33
<b>RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....</b>	<b>34</b>
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC).....	35
STATO PATRIMONIALE.....	36
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	40
CONCLUSIONI .....	40



# Comune di SOLARUSSA

## Organo di revisione

Verbale n. 93 del 21 luglio 2022

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

**approva o presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di SOLARUSSA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

ORISTANO li 21 luglio 2022

L'Organo di revisione

Dott.ssa Giuseppina Uda

## INTRODUZIONE

- ◆ La sottoscritta Giuseppina Uda, nominata Revisore dei Conti dal Consiglio Comunale di Solarussa con deliberazione n° 26 del 22 Ottobre 2018 per il triennio 01/11/2018 - 31/10/2021, incarico rinnovato per il periodo 15/11/2021 – 14/11/2024 con deliberazione di consiglio comunale n° 26 del 15/11/2021, procede all'esame della richiesta dell'ente al fine di esprimere il parere ex 239, del D. Lgs 267/2000 sulla proposta di delibera di consiglio Comunale di approvazione del Rendiconto 2021;
- ◆ ricevuta in data 13 luglio 2022 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021, approvati con delibera della giunta comunale n. 48 del 04 luglio 2022, integrati con dati informazioni e integrazioni fino alla data odierna, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
  - a) Conto del bilancio;
  - b) Stato patrimoniale semplificato;

Si rammenta che per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, come il Comune di Solarussa, non va allegato il conto economico mentre lo stato patrimoniale può essere formato in forma semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.u. n.262 del 3.11.2021. al tal fine si raccomanda di accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità vigente

### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio comunale, dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:



	Anno 2021
Variazioni di bilancio totali	15
di cui variazioni di Consiglio	12
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	3
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta

### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2021.

## CONTO DEL BILANCIO

### Premesse e verifiche

Il Comune di SOLARUSSA registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 2302 abitanti.

L'Organo di revisione, nel corso del 2021, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

In particolare si precisa che l'Ente:

- partecipa all'Unione dei Comuni dei Fenici;
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del D.L. n. 189/2016;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

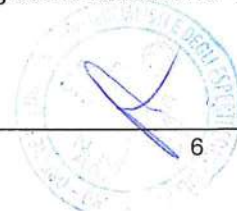


L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP

- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2021 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta" in data 30 maggio 2022
- nel corso dell'esercizio 2021, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel corso dell'esercizio 2021 l'ente **non si è avvalso** della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza COVID19;
- per l'attivazione degli investimenti siano state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;
- l'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e il responsabile del servizio finanziario ha predisposto la determina n°14 del 04/07/2022 con parifica dei conti resi dagli agenti contabili interni ed esterni – esercizio finanziario 2021;
- che l'ente **ha** nominato il nuovo responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili e si invita l'Ente a provvedere;
  - che il Responsabile del Servizio Finanziario ha adottato adeguate misure per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
  - nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
  - nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art.180 e dal comma 2, dell'art. 185, D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
  - nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo *poiché non ricorre la fattispecie*;
  - non è in dissesto;
  - che non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale giacché non ricorre la fattispecie;



- non ha provveduto nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;

La legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 792, legge 178/2020) ha stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. In base al Dpcm attuativo del 1° luglio 2021 tutti i comuni sono tenuti a destinare nel 2021 una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio asili nido, almeno pari al fabbisogno standard, riportato nella nota tecnica allegata al decreto. L'articolo 1 del Dpcm 1° luglio 2021 ha prescritto che la scheda di monitoraggio e l'annessa relazione devono essere allegate al rendiconto dell'ente e trasmesse al SOSE Spa entro il 31 maggio 2022, con modalità telematiche. L'Organo di revisione deve effettuare le opportune verifiche poiché in caso di accertato mancato raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi di servizio assegnati, ovvero in assenza della comunicazione gli Enti interessati sono tenuti a restituire le risorse ricevute mediante recupero a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni per l'anno seguente a quello di riferimento o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Dalle verifiche effettuata non risulta che l'Ente abbia incassato alcuna somma e del che si chiede che ne venga dato atto nella proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto 2021



## Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	€	2.778.846,30
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	€	2.778.846,30

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.935.889,18	€ 1.979.177,08	€ 2.778.846,30
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 805.907,71	€ 330.236,88	€ 330.236,88

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

#### Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 705.907,71	€ 805.907,17	€ 330.236,88
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 705.907,71	€ 805.907,17	€ 330.236,88
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 99.999,46		
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ 475.670,29	
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 805.907,17	€ 330.236,88	€ 330.236,88
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 805.907,17	€ 330.236,88	€ 330.236,88

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:





**Equilibri di cassa**

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 1.979.177,08			€ 1.979.177,08
Entrate Titolo 1.00	+	€ 1.413.501,25	€ 539.480,18	€ 200.459,92	€ 739.940,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 2.085.880,29	€ 1.727.917,07	€ 114.282,16	€ 1.842.199,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 370.656,35	€ 101.654,65	€ 41.449,78	€ 143.104,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	=	€ 3.870.037,89	€ 2.369.051,90	€ 356.191,86	€ 2.725.243,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 3.435.152,53	€ 1.625.271,05	€ 276.545,89	€ 1.901.816,94
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 14.016,98	€ 14.016,98	€ -	€ 14.016,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	=	€ 3.449.169,51	€ 1.639.288,03	€ 276.545,89	€ 1.915.833,92
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	=	€ 420.868,38	€ 729.763,87	€ 79.645,97	€ 809.409,84
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	=	€ 420.868,38	€ 729.763,87	€ 79.645,97	€ 809.409,84
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 3.727.179,74	€ 501.044,53	€ 229.847,82	€ 730.892,35
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 2.204,73	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	=	€ 3.729.384,47	€ 501.044,53	€ 229.847,82	€ 730.892,35
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)</b>	=	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	=	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	=	€ 3.729.384,47	€ 501.044,53	€ 229.847,82	€ 730.892,35
Spese Titolo 2.00	+	€ 3.714.488,16	€ 509.108,69	€ 212.626,76	€ 721.735,45
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)</b>	=	€ 3.714.488,16	€ 509.108,69	€ 212.626,76	€ 721.735,45
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	=	€ 3.714.488,16	€ 509.108,69	€ 212.626,76	€ 721.735,45
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	=	€ 14.896,31	€ 8.064,16	€ 17.221,06	€ 9.156,90
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)</b>	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 483.258,88	€ 356.083,92	€ 528,88	€ 356.612,80
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 507.667,24	€ 347.800,60	€ 27.709,72	€ 375.510,32
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+L)</b>	=	€ 2.390.533,41	€ 729.983,03	€ 69.686,19	€ 2.778.846,30

\* Trattasi di quota di rimborso annua

\*\* Il totale comprende Competenza + Residui



Nel conto del tesoriere al 31/12/2021 non sono stati indicati pagamenti per azioni esecutive.

## Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **deve allegare** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **deve allegare** nella relazione sulla gestione al Rendiconto 2021 l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti

Ai sensi dell'articolo 1 comma 861 come modificato dall'art.9 del Decreto-legge del 06/11/2021 n. 152 l'indicatore è elaborato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con - modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Si ricorda che limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica, possono elaborare l'indicatore sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2020);

l'indicatore di tempestività dei pagamenti per il 2021 è di -18 giorni. Numero fatture liquidate n °531 per un importo complessivo di € 874.700,34

### Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.287.990,50.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 401.779,99, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 805.395,94 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1.287.990,50
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	108.786,14
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	777.424,37
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>401.779,99</b>

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	401.779,99
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 403.615,95
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>805.395,94</b>



## Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2021</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 724.144,30
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 1.132.397,76
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 1.210.020,24
<b>SALDO FPV</b>	-€ 77.622,48
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 542.116,01
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 285.337,16
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 256.778,85
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 724.144,30
<b>SALDO FPV</b>	-€ 77.622,48
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 256.778,85
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	€ 641.468,68
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	€ 1.207.651,04
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021</b>	€ 2.238.862,69

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2021

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
<b>Titolo I</b>	€ 652.743,31	€ 746.982,39	€ 539.480,18	72,22127151
<b>Titolo II</b>	€ 1.920.733,35	€ 1.741.024,40	€ 1.727.917,07	99,2471484
<b>Titolo III</b>	€ 194.962,07	€ 120.872,80	€ 101.654,65	84,10051724
<b>Titolo IV</b>	€ 2.982.132,13	€ 931.707,46	€ 501.044,53	53,77702246
<b>Titolo V</b>	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2021, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non **ha rilevato** irregolarità.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	68.014,53
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.608.879,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.00 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.958.645,66
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	126.457,98
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammesso dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	14.016,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>577.773,50</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	189.331,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>767.104,79</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	108.786,14
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	274.496,79
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>383.821,86</b>
rendiconto'(+)/(-)	(-)	403.615,95
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>- 19.794,09</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	452.137,39
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.064.383,23
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	931.707,46
C) Entrate Titolo 4.02.00 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	841.280,11
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.083.562,26
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	2.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
<b>COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)</b>		<b>520.885,71</b>
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	502.927,58
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>17.958,13</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>17.958,13</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>1.287.990,50</b>
Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio N		108.786,14
Risorse vincolate nel bilancio		777.424,37
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>401.779,99</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	403.615,95
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>805.395,94</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
<b>O1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		<b>767.104,79</b>
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	189.331,29
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup>	(-)	108.786,14
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)	(-)	403.615,95
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	274.496,79
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>598.106,52</b>

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N <sup>5</sup>	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N	Risorse accantonate stanziare nella	Variazione accantonamenti effettuata in sede di	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+ (c)+ (d)
Fondo anticipazioni liquidità						
						0
						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						
	fondo perdite partecipate	€ 5.000,00			-5000	€ -
						€ -
						€ -
Totale Fondo perdite società partecipate		€ 5.000,00	0	0	-5000	€ -
Fondo contenzioso						
	fondo contenzioso oggiona santo stefano	€ 50.000,00			-€ 50.000,00	€ -
	fondo contenzioso enna a.	€ 25.000,00		€ 4.793,40	-€ 29.793,40	€ -
Totale Fondo contenzioso		€ 75.000,00	€ -	€ 4.793,40	-€ 79.793,40	€ -
Fondo crediti di dubbia esigibilità <sup>(3)</sup>						
	FCDE	€ 646.863,06		€ 93.797,74	-€ 318.572,55	€ 422.088,25
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 646.863,06	€ -	€ 93.797,74	-€ 318.572,55	€ 422.088,25
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						€ -
						€ -
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri accantonamenti <sup>(4)</sup>						
	indennità di fine mandato	€ 2.500,00	-€ 2.250,00	€ 195,00	-€ 250,00	€ 195,00
	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI 2019/2021	€ 30.000,00		€ 10.000,00		€ 40.000,00
						€ -
						€ -
Totale Altri accantonamenti		€ 32.500,00	-€ 2.250,00	€ 10.195,00	-€ 250,00	€ 40.195,00
Totale		€ 759.363,06	-€ 2.250,00	€ 108.786,14	-€ 403.615,95	€ 462.283,25

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al I/U N'	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plus. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o diminuzione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (-) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate ad bilancio al 31/12/21	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/21
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) - (c) - (d) - (e) - (f)	(i) = (a) - (c) - (d) - (e) - (f) - (g)
Vincoli derivanti dalla legge				€ 100.957,04	€ 37.979,12	€ 88.581,88	€ 59.424,78	€ 1.961,09	€ 3.838,30	€ 60,23	€ 65.235,36	€ 124.374,98
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				€ 100.957,04	€ 37.979,12	€ 88.581,88	€ 59.424,78	€ 1.961,09	€ 3.838,30	€ 60,23	€ 65.235,36	€ 124.374,98
Vincoli derivanti da Trasferimenti				€ 686.815,74	€ 394.755,67	€ 1.420.397,30	€ 963.238,17	€ 422.809,78	-€ 154.637,11	€ 238.209,11	€ 687.514,13	€ 1.134.211,31
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				€ 686.815,74	€ 394.755,67	€ 1.420.397,30	€ 963.238,17	€ 422.809,78	-€ 154.637,11	€ 238.209,11	€ 687.514,13	€ 1.134.211,31
Vincoli derivanti da finanziamenti											€ -	€ -
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente									-€ 1.856,81	€ 24.674,88	€ 24.674,88	€ 26.531,69
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 1.856,81	€ 24.674,88	€ 24.674,88	€ 26.531,69
Altri vincoli											€ -	€ -
Totale altri vincoli (I/5)				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				€ 787.772,78	€ 432.734,79	€ 1.509.179,18	€ 1.022.662,95	€ 424.770,87	-€ 152.655,62	€ 60,23	€ 777.424,37	€ 1.285.117,98

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)	€ 65.235,36	€ 124.374,98
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)	€ 687.514,13	€ 1.134.211,31
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)	€ -	€ -
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)	€ 24.674,88	€ 26.531,69
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)	€ -	€ -
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)	€ 777.424,37	€ 1.285.117,98





## Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un **avanzo** di Euro 2.238.862,69, come risulta dai seguenti elementi:

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 1.979.177,08
RISCOSSIONI	(+)	€ 586.568,56	€ 3.226.180,35	€ 3.812.748,91
PAGAMENTI	(-)	€ 516.882,37	€ 2.496.197,32	€ 3.013.079,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 2.778.846,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ -
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 2.778.846,30
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 825.031,87	€ 670.490,62	€ 1.495.522,49
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				€ -
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 149.156,51	€ 676.329,35	€ 825.485,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			€ 126.457,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			€ 1.083.562,26
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			€ 2.238.862,69

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

#### Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.432.303,86	€ 1.849.119,72	€ 2.238.862,69
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 825.450,59	€ 759.363,06	€ 462.283,25
Parte vincolata (C)	€ 401.703,49	€ 787.772,78	€ 1.285.117,98
Parte destinata agli investimenti (D)			€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 205.149,78	€ 301.983,88	€ 491.461,46

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2



al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.



FPV spesa corrente	
Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	46.838,60
Trasferimenti correnti	79.619,38
Incarichi a legali	-
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
Altro(**)	-
<b>Totale FPV 2021 spesa corrente</b>	<b>126.457,98</b>

### Utilizzo nell'esercizio 2021 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FIDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Es lege	Trasfer.	imbuo	entate	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento		€ 177.463,18								
Finanziamento di spese correnti non permanenti										
Estinzione anticipata dei prestiti										
Altra modalità di utilizzo										
Utilizzo parte accantonata	€ 12.550,00		€ -	€ -	€ 12.500,00					
Utilizzo parte vincolata	€ 451.455,50					€ 37.979,12	€ 413.476,38	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti, solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs. 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 60 del 16/05/2022, munito del parere dell'Organo di revisione come da proprio verbale n°65 del 12 maggio 2022.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2020 e da esercizi precedenti.

I residui riaccertati e iscritti del rendiconto del 2021 hanno la seguente formazione:

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI							
	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1	899,28	48.278,44	73.969,51	127.463,02	79.428,76	207.502,21	537.541,22
Titolo 2	1.684,09	15.000,00	9.409,61	24.770,88		13.107,33	63.971,91
Titolo 3	51.578,44	1.284,75	3.537,39	11.760,06	188,06	19.218,15	87.566,85
Titolo 4				30.585,87	331.214,10	430.662,93	792.462,90
titolo 5							
titolo 6							
titolo 7							
Titolo 9			7.870,65	6.108,96			13.979,61
<b>Totale</b>	<b>54.161,81</b>	<b>64.563,19</b>	<b>94.787,16</b>	<b>200.688,79</b>	<b>410.830,92</b>	<b>670.490,62</b>	<b>1.495.522,49</b>



**VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI**

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1	58.000,00	18.462,37		12.918,64	26.154,48	333.374,61	448.910,10
Titolo 2	21.059,74			995,54	2.725,48	332.171,42	356.952,18
Titolo 3						2.500,00	2.500,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7			1.510,60	4.829,66	2.500,00	7.956,60	16.796,86
<b>Totale</b>	<b>79.059,74</b>	<b>18.462,37</b>	<b>1.510,60</b>	<b>18.743,84</b>	<b>31.379,96</b>	<b>676.002,63</b>	<b>825.159,14</b>

I crediti mantenuti rispetto ai crediti esistenti all'inizio dell'anno hanno la seguente rappresentazione:

**VARIAZIONE RESIDUI**

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 3.574.470,31	€ 1.027.197,46	€ 3.429.432,25	€ 882.159,40
Residui passivi	€ 1.511.856,12	€ 1.064.122,07	€ 1.111.330,51	€ 663.596,46



L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio

Nel verbale n °65 del sottoscritto organo di controllo del 15/06/22 sono stati riportate le seguenti considerazioni che si ritiene utile riportare

*“Per quanto riguarda i residui attivi si segnala la massiccia cancellazione di residui relativi del servizio vigilanza e tributi e del servizio sociale. Le eliminazioni hanno trovato giustificazione nella elencazione delle motivazioni tecniche e giuridiche per le quali l’eliminazione dei residui attivi deve essere effettuata, ma data l’entità delle eliminazioni dai crediti andrebbe meglio motivata dai responsabili di servizio. Per quanto attiene le mie competenze, l’elencazione appare ispirata al mantenimento unicamente di quei residui costituiti da crediti esigibili e non prescritti.*

*Tra i più consistenti si segnalano i residui attivi eliminati dal settore vigilanza e tributi per un importo di € 288.450,29 e del servizio finanziario per € 124.605,08.*

*È stata allegata alla delibera di riaccertamento dei residui una esaustiva relazione che migliori a comprendere la inesigibilità del credito e/o l’erroneo accertamento dello stesso “*

L'ente ha provveduto ad adeguare il Fondo CDE come indicato. Si evidenzia che nel prospetto della pagina seguente è accantonato il fondo relativo ai tributi elencato a cui si aggiungono accantonamento per entrate non riportate nell'elenco dei tributi.

Residui attivi		Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale residui conservati al 31.12.2021	FCOE al 31.12.2021
IMU	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 58.833,63	€ 54.187,81	€ 246.790,83	€ 157.175,36	€ 185.016,85	€ 153.064,44
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 284,00	€ 8.601,08	€ 179.904,24	€ 21.561,08		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	0%	16%	73%			
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 314.383,55	€ 77.236,60	€ 36.666,65	€ 229.685,44	€ 210.612,13	€ 349.297,48	€ 210.069,21	€ 210.066,51
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 11.304,05	€ 21.290,23	€ 15.500,95	€ 137.757,78	€ 37.491,12	€ 154.882,65		
	Percentuale di riscossione	4%	28%	42%	60%	18%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 2.434,43			€ 6.514,80		€ 5.096,51	€ 5.096,51	€ 4.923,23
	Riscosso c/residui al 31.12				€ 1.370,09				
	Percentuale di riscossione	0%	#DIV/0!	#DIV/0!	21%	#DIV/0!			
FITTI ATTIVI E CANONI PATRIMONIALI	Residui iniziali	€ 6.318,71	€ 260,23	€ 611,87	€ 6.697,83	€ 7.497,61	€ 4.115,10	€ 312,10	€ 164,91
	Riscosso c/residui al 31.12				€ 6.397,83	€ 3.682,51	€ 4.012,56		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	96%	49%			
Proventi acquedotto/servizi idrico	Residui iniziali	€ 117.925,81					€ 51.578,44	€ 51.578,44	€ 51.578,44
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione	0%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
recupero evasione tarsu/tares/tari	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			



Con l'entrata in vigore del comma 4 dell'articolo 4 del decreto legge 41/2021 sono stati automaticamente annullati i debiti di importo residuo fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 per le sole persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile fino a 30.000 euro e dei soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito

imponibile fino a 30.000 euro.

L'articolo 1, comma 5, del decreto del Direttore generale del ministero dell'Economia e finanze 14 luglio 2021 ha previsto, ai fini del rendiconto dell'esercizio 2021, contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui e in applicazione della disposizione sopra citata, l'approvazione, con delibera di giunta e previo parere dell'organo di revisione, del riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2021. L'operazione comporta:

a) l'individuazione dei residui attivi oggetto dell'annullamento, sulla base dell'elenco delle posizioni interessate messo a disposizione dei singoli enti locali a novembre nell'area riservata del portale di AdER. Tali residui dovranno essere dichiarati insussistenti ed evidenziati in apposito elenco da allegare alla delibera di giunta;

b) la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2020 relativamente ai residui attivi oggetto dell'annullamento.

Dalla riduzione dei residui attivi, infatti, potrebbe scaturire un maggior disavanzo di amministrazione da ripianare in un massimo di dieci anni. L'importo che sconta il termine agevolato di ripiano non può essere superiore alla differenza tra i residui attivi annullati e la quota accantonata a Fcde nel rendiconto 2020 relativamente a tali poste. Il maggior disavanzo, attraverso una deliberazione del consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021, potrà essere ripianato in dieci anni, a quote costanti, a partire dall'esercizio 2022 (DI 14 luglio 2021, articolo 1, comma 6).

In occasione della predisposizione delle scritture di contabilità economico-patrimoniali, devono essere cancellate in via definitiva i crediti dallo stato patrimoniale e ridotto l'accantonamento al fondo svalutazione crediti. Queste registrazioni devono essere predisposte anche nel caso in cui l'ente, in attuazione delle disposizioni di cui al par. 9.10 del principio contabile 4/2, ha completamente svalutato tali crediti. È opportuno ricordare che l'annullamento produrrà effetti anche sull'elenco dei crediti inesigibili, elenco che deve essere allegato al rendiconto della gestione e trasmesso alla Bdap.

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>							
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	€ 199.847,81	€ 330.039,01	€ 529.886,82	€ 363.130,95	€ 363.130,95	0,69%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	€ 199.847,81	€ 330.039,01	€ 529.886,82	€ 363.130,95	€ 363.130,95	0,69%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 7.654,40	€ -	€ 7.654,40	€ -	€ -	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	€ 207.502,21	€ 330.039,01	€ 537.541,22	€ 363.130,95	€ 363.130,95	0,68%
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 13.107,33	€ 26.454,97	€ 39.562,30	€ -	€ -	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ -	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ -	€ -	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ -	€ 10.409,61	€ 10.409,61	€ -	€ -	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ -	€ 10.409,61	€ 10.409,61	€ -	€ -	0,00%
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	€ 13.107,33	€ 50.864,58	€ 63.971,91	€ -	€ -	0,00%
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 5.065,33	€ 102,54	€ 5.167,87	€ 508,02	€ 508,02	0,10%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo o repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 3.365,39	€ 5.623,58	€ 8.988,97	€ 4.923,23	€ 4.923,23	0,55%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	€ 540,84	€ 65,03	€ 605,87	€ -	€ -	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	€ 10.246,59	€ 62.557,55	€ 72.804,14	€ 53.526,05	€ 53.526,05	0,74%
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	€ 19.218,15	€ 68.348,70	€ 87.566,85	€ 58.957,30	€ 58.957,30	0,67%
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>							
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	€ 337.366,26	€ 239.716,70	€ 577.082,96	€ -	€ -	0,00%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	€ 337.366,26	€ 239.716,70	€ 577.082,96	€ -	€ -	0,00%
	Contributi agli investimenti da UE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	€ 82.828,37	€ 122.083,27	€ 204.911,64	€ -	€ -	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	€ 82.828,37	€ 122.083,27	€ 204.911,64	€ -	€ -	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 10.468,30	€ -	€ 10.468,30	€ -	€ -	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	€ 430.662,93	€ 361.799,97	€ 792.462,90	€ -	€ -	0,00%
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>		€ 670.490,62	€ 811.052,26	€ 1.481.542,88	€ 422.088,25	€ 422.088,25	0,41%
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>		€ 430.662,93	€ 361.799,97	€ 792.462,90	€ -	€ -	0,00%
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)</b>		€ 239.827,69	€ 449.252,29	€ 689.079,98	€ 422.088,25	€ 422.088,25	0,52%

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	€ 1.481.542,88	€ 422.088,25
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO		
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)		
<b>TOTALE</b>	€ 1.481.542,88	€ 422.088,25



L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 422.088,25.

Il responsabile del servizio finanziario ha rilasciato l'attestazione di congruità del FCDE in data 04 luglio 2022 in aderenza la principio contabile.

## Fondi spese e rischi futuri

### Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presentava al 01/01/2021 un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 75.000,00, **determinato** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente si è riscontrato che a seguito della sentenza n°115/2022 pubblicata il 04/05/2022 incardinata presso il Tribunale di Oristano-giudice del Lavoro, il comune di Solarussa ha avuto ragione sulle richieste della ex dipendente dell'Ente e pertanto l'accantonamento di € 25.000 e di 4.793,40 disposto nel bilancio 2021 è stato stornato e le risorse hanno visto decadere l'accantonamento per l'intero importo.

La stessa sorte ha riguardato il contenzioso sorto nel 2019 con il comune di Oggiona Santo Stefano, che ha visto quest'ultimo comune soccombere alla difesa del Comune di e pertanto l'accantonamento di € 50.000,00 è stato stornato e le risorse hanno visto decadere l'accantonamento per l'intero importo.

Per il 2021 l'ente non ha ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento di competenza del bilancio dell'esercizio in corso.

Si segnalano in tal senso i pareri Corte dei conti sezione Lazio 18/2020 112/2020 che ai fini della classificazione delle passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", definisce:

- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'Avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza;
- la passività "possibile", quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;
- la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

### Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 o per le società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, anzi anche in questo caso è stat stornata la somma di € 5.000,00 accantonate per un rischio generico.



### Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato € 195,00.

### Altri fondi e accantonamenti

Gli accantonamenti riguardano

- ✓ l'accantonamento relativo agli adeguamenti contrattuali di lavoro dipendente che al 01/01/2021 ammontavano a € 30.000 e nel corso dell'anno sono stati adeguati di ulteriori € 10.000,00 ;

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento così ripartito:

€ 422.088,25 al FCDE;

€ 195,00 come indennità di fine mandato

€ 40.000,00 per rinnovi contrattuali



### Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato nel risultato di amministrazione lo stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali in quanto non ne ricorre la necessità.

L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:

- ✓ la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- ✓ il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

In base al comma 862, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera della giunta entro il 28 febbraio devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato **"Fondo di garanzia debiti commerciali"**, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Sussistendo le condizioni previste dal comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

In particolare:

- ✓ in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (ma tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- ✓ qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo (ritardo superiore a 60 giorni – 5 per cento, ritardo da 31 a 60 giorni – 3 per cento, ritardo da 11 a 30 giorni – 2 per cento, ritardo da 1 a 10 giorni – 1 per cento).



Qualora un ente non rispetti anche una soltanto delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare solamente l'importo correlato alla condizione non rispettata. Se invece non rispetta alcuna delle due condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e della ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

L'ente con delibera di G.M n°14 del 28/02/2022 ha indicato i motivi per cui l'ente ha rispettato entrambe le condizioni e non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC che in sintesi possono essere così riepilogati:

stock debito al 31/12/2020 € 2.818.739,93

stock debito al 31/12/2021 € 976.470,58

fatture pervenute 2021 € 903.443,53

indicatore di ritardo nei pagamenti zero giorni.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO anno n-2	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 853.985,56	1,01%
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.732.537,30	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 161.557,66	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno n-2</b>	<b>€ 2.748.080,52</b>	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	<b>€ 274.808,05</b>	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno n		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/n(1)	€ 27.649,25	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	<b>€ 247.158,80</b>	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	<b>€ 27.649,25</b>	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno n-2 (G/A)*100</b>		<b>1,01%</b>



Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	€	499.155,60
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	€	14.016,98
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	€	-
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	€	<b>485.138,62</b>

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Residuo debito (+)	€ 552.307,08	€ 503.554,32	€ 499.155,60
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 48.752,76	-€ 4.398,72	-€ 14.016,98
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 503.554,32</b>	<b>€ 499.155,60</b>	<b>€ 485.138,62</b>
Nr. Abitanti al 31/12	2.310,00	2.330,00	
Debito medio per abitante	217,99	214,23	#DIV/0!

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Oneri finanziari	€ 25.429,12	€ 21.261,75	€ 18.558,10
Quota capitale	€ 48.752,76	€ 4.398,72	€ 14.016,98
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 74.181,88</b>	<b>€ 25.660,47</b>	<b>€ 32.575,08</b>

L'ente nel 2021 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui. Si rammenta che con il decreto fiscale (D.L. n. 124/2019 convertito nella Legge n. 157/2019) art. 57, co. 1-quater, è stato modificato l'art. 7, co. 2, del D.L. n. 78/2015, e quindi prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli Enti Locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui e riacquisto dei titoli obbligazionari emessi

### Concessione di garanzie

L'ente non risulta che abbia rilasciato garanzie



### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto alcuna anticipazione di liquidità ai sensi dell'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti

### Contratti di leasing e/o operazioni

L'ente **non ha** in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

## Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha provveduto** nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori in quanto non segnalati dagli uffici. L'ultimo debito fuori bilancio risale al 2019.

Tali debiti sono così classificabili:

	2019	2020	2021
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -		
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	4.791,83 €		
<b>Totale</b>	<b>4.791,83 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto i responsabili di servizio hanno reso apposite attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio.

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.287.990,50
- W2 (equilibrio di bilancio): € 401.779,99
- W3 (equilibrio complessivo): € 805.395,94



## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti risultati solo parzialmente soddisfacenti, pur considerando la difficile situazione economica in cui versa la popolazione.

### IMU

Le entrate accertate nell'anno 2021 sono state accertate secondo il principio di cassa secondo una linea prudenziale adottata anni fa e determinata dalla incapacità di determinare l'entrata per competenza economica non disponendo di una corretta base imponibile.

L'iscrizione in bilancio quindi viene effettuata seguendo il principio di cassa e l'accertamento dell'entrata è quasi corrispondente alle somme riscosse. Oggi si rileva la necessità di applicare il principio di competenza economica anche per accertare l'Imu e non il principio di cassa. Questo impone all'amministrazione della necessaria acquisizione di un sistema (software) di determinazione esatta della base imponibile dell'IMU finalizzata a definire la competenza economica del tributo e consentire così di conoscere ed incassare anche le somme non pagate spontaneamente dai contribuenti.

### Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'Organo di revisione ha verificato i trasferimenti ricevuti e la correttezza della contabilizzazione e dell'utilizzo di tali entrate, nel rispetto dello specifico vincolo, e quanta parte delle risorse accertate derivanti da trasferimenti di cui sopra sono state effettivamente utilizzate durante l'anno, distintamente per tipologia.

L'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali può essere applicato, nelle diverse modalità previste dal Dlgs 118/2011 e smi; dal principio contabile applicato All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi e dal Dlgs 267/2000 e smi Tuel, anche da parte degli enti locali in disavanzo di amministrazione, posta la deroga prevista dall'art. 1 comma 823 circa l'applicazione dell'art. 1 commi 897 e 898 Legge 145/2018. Non è invece possibile applicare interamente l'avanzo vincolato derivante dagli altri "Fondi Covid-19", da parte degli enti locali in situazione di disavanzo di amministrazione, posto il vincolo normativo sopra.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** alla predisposizione e all'invio della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2021 ha ricevuto le seguenti risorse:

TOTALE MAGGIORI/MINORI ENTRATE al netto dei ristori	-€	46.764,00
MINORI SPESE al netto dei ristori	€	9.807,00
MAGGIORI SPESE al netto dei ristori	-€	43.347,00
Saldo da certificazione	€	6.390,00



L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente contabilizzato e utilizzato le risorse derivanti dagli specifici ristori.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente **ha applicato** l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate per euro 26.079,00, mentre la somma di € 35.912,39 confluisce in avanzo vincolato da leggi e principi contabili al 31/12/2021.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente contabilizzato le economie registrate nel riaccertamento 2021. (FAQ Arconet 44 e 45 pubblicate il 1.3.2022)

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente **ha riportato** l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e ai ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

Nel prospetto sottoriportato si riepilogano i ristori, gli utilizzi e i saldi che sono stati oggetto di apposita certificazione inviata.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha utilizzato** la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020 così come modificato dall'art.30 co.2-bis del DI 41/2021.

L'art. 30, comma 2-bis, del D.L. 41 del 2021 ha esteso all'anno 2021 la possibilità per le regioni e gli enti locali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica in corso, in deroga alle disposizioni vigenti.



<b>RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2021</b> (Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e Ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati)	Importo
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	€ 1.294,00
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 113, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Anno 2020 - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	
2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	€ 40.553,00
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	€ 12.229,00
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	
Anno 2021 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	
Anno 2021 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 D.L. n. 73/2021 - art. 22-ter D.L. n. 137/2020	
<b>Totale</b>	<b>€ 54.076,00</b>



## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 626.828,32	€ 558.220,14	-68.608,18
102	imposte e tasse a carico ente	€ 49.759,93	€ 44.481,57	-5.278,36
103	acquisto beni e servizi	€ 793.040,09	€ 365.463,28	-427.576,81
104	trasferimenti correnti	€ 660.332,00	€ 923.223,05	262.891,05
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 21.261,75	€ 18.558,10	-2.703,65
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 500,00	€ 23.064,52	22.564,52
110	altre spese correnti	€ 26.631,34	€ 25.635,00	-996,34
<b>OTALE</b>		<b>€ 2.178.353,43</b>	<b>€ 1.958.645,66</b>	<b>-219.707,77</b>

## Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 1.480.382,79	€ 636.425,41	-843.957,38
203	Contributi agli investimenti		€ 1.000,00	1.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 156.049,92	€ 203.854,70	47.804,78
<b>OTALE</b>		<b>€ 1.636.432,71</b>	<b>€ 841.280,11</b>	<b>-795.152,60</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 ;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];



- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2021
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 663.020,28	€ 558.220,14
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 39.287,63	€ 36.256,65
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 702.307,91</b>	<b>€ 594.476,79</b>
(-) Componenti escluse (B)	€ 13.790,61	€ 69.277,70
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 ( C )		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C</b>	<b>€ 688.517,30</b>	<b>€ 525.199,09</b>
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		





## SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005).

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Si rammenta che ai sensi dell'art.16 comma 26 del DI 138/2011 le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 sottoscritto dall'organo di vigilanza. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e **dovrà essere pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale.**



## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, **non ha proceduto** alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie nel corso del 2021 rientranti tra le società di cui al TUSP

### Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

NON VI SONO ENTI O ORGANISMI STRUMENTALI

### Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione ritiene utile dare la seguente informativa per le partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2021 (nel caso in cui i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2020) e nei due precedenti, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

L'art. 10, comma 6 BIS, DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108. In considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

*(Nel caso di perdite riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e/o al 31 dicembre 2020)*

Con riferimento alle suddette perdite, secondo quanto previsto dall'art.3 co. 1-ter del DL.228/2021 convertito dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, che interviene sull'articolo 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, convertito con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), è previsto che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2021 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile. Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del Codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate.

Nelle ipotesi previste dagli articoli 2447 o 2482-ter del Codice civile l'assemblea convocata senza indugio dagli amministratori, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo a una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare di rinviare tali decisioni alla chiusura dell'esercizio di cui al comma 2. L'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve procedere alle deliberazioni di cui agli articoli 2447 o 2482-ter del Codice civile. Fino alla data di tale assemblea non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del Codice civile.

Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".

Nel caso di perdite conseguite nell'anno 2021 si deve verificare:

- se le perdite delle società partecipate derivano dagli effetti negativi legati all'emergenza sanitaria da Covid-19 oppure è indipendente da tale causa;
- che ogni eventuale misura che tali società dovrebbero adottare possa attendere il termine del quinquennio, ai sensi della disposizione normativa.





## ***Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)***

Nella relazione sulla gestione e dai dati contabili non emergono interventi correlati al PNRR o al PNC. Tuttavia, data l'importanza che il PNRR e il PNC rivestono per l'economia dell'Italia e quindi anche per il nostro Ente, al fine di contribuire all'avvio delle corrette procedure contabili da seguire, in questa sede l'Organo di revisione evidenzia alcune buone pratiche da seguire.

L'Ente deve **attenersi alle modalità di accertamento e gestione dei Fondi del PNRR e deve tenere conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella FAQ 48 del 15/12/2021 (art. 9 del D.L. 152/2021, dall'articolo 2 del DM 11 ottobre 2021 e dall'art. 15, co. 3, D.L. n. 77/2021) di Arconet.**

Al fine di favorire l'attuazione del PNRR e del PNC è previsto che:

a) Gli enti **possono accertare le risorse del PNRR e del PNC** sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti (art. 15, comma 4 DL n. 77 del 2021). Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma. Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento.

b) L'articolo 2, comma 2, del DM 11 ottobre 2021 prevede **l'erogazione della prima quota di trasferimenti anticipata rispetto alla realizzazione delle spese, per un importo massimo del 10% del costo del singolo intervento, che è possibile incrementare ulteriormente in casi eccezionali debitamente motivati dall'amministrazione titolare dell'intervento.** I trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il FPV. Per la contabilizzazione delle anticipazioni si rinvia alla successiva lettera d); Alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 15, comma 3 DL n. 77 del 2021).

c) Per le risorse del PNRR e del PNC, **trattandosi di entrate vincolate**, gli enti possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate (art. 175, comma 3, lettera a) del d.lgs. n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a del d.lgs. n. 118 del 2011). Dal 2021 al 2026, gli enti locali possono variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio

provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti (art. 15, comma 4-bis DL n. 77 del 2021).

**d) Al fine di favorire il tempestivo avvio ed esecuzione dei progetti PNRR, nell'ambito delle risorse disponibili, le amministrazioni centrali titolari degli interventi PNRR possono chiedere anticipazioni da destinare ai soggetti attuatori.** I soggetti attuatori contabilizzano le anticipazioni rese disponibili dal Servizio del PNRR come trasferimenti di risorse del PNRR.

**Per gli enti territoriali le anticipazioni sono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi PNRR erogati anticipatamente rispetto alle scadenze previste dalle assegnazioni formali, da contabilizzare come trasferimenti (non sono anticipazioni di liquidità). Se l'ente riceve anticipazioni di risorse già accertate sulla base delle assegnazioni con imputazione ad esercizi successivi, deve re-imputare l'accertamento già registrato all'esercizio in cui riceve l'anticipo.**

**Ai sensi dell'art.9 commi 6 e 7 del DI 152/2021 alle operazioni di reintegro delle anticipazioni erogate dal Servizio del PNRR provvedono le amministrazioni centrali titolari.**

Pertanto, tutte le norme sono finalizzate a consentire l'accertamento tempestivo dei finanziamenti del PNRR e PNC, necessario per l'avvio della procedura di spesa, fin dall'emanazione dei decreti di assegnazione delle risorse. Sono inoltre previste gli interventi necessari a gestire la realizzazione anticipata dei cronoprogrammi.)

SUGGERIMENTO= Dovrà inoltre essere implementato da parte dell'Ente di un sistema interno di audit, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni e va verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente sia adeguato a individuare criticità, anche per eventuali frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli interventi a valere sul PNRR.

## STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà di approvare la situazione patrimoniale semplificata si rinvia alle disposizioni del DM 12.10.2021 e ai file xls scaricabili dal sito Arconet [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/arconet/index.html](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html)).

L'Organo di Revisione ha verificato che gli inventari **non sono aggiornati** con riferimento al 31/12/2021. Si rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2021 ha evidenziato:

### ATTIVO





STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020	Differenza
CREDITI VERSO STATO E ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		€ -	€ -	€ -
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		€ -	€ -	€ -
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
I	1	€ -	€ -	€ -
	2	€ 127.023,77	€ 163.227,17	€ -36.203,40
	3	€ 306,63	€ 1.057,66	€ -751,03
	4	€ -	€ -	€ -
	5	€ -	€ -	€ -
	6	€ -	€ -	€ -
	9	€ 645.322,55	€ 403.731,49	€ 241.591,06
Totale Immobilizzazioni immateriali		€ 772.652,95	€ 568.016,32	€ 204.636,63
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1	€ 9.960.882,13	€ 10.254.254,12	€ -293.371,99
	1.1	€ 871.806,18	€ 871.806,18	€ -
	1.2	€ 370.218,53	€ 352.859,66	€ 17.358,87
	1.3	€ 8.718.857,42	€ 9.029.588,28	€ -310.730,86
	1.9	€ -	€ -	€ -
III	2	€ 5.080.300,62	€ 5.082.984,96	€ -2.684,34
	2.1	€ 747.747,14	€ 747.747,14	€ -
	a	€ -	€ -	€ -
	2.2	€ 4.211.678,69	€ 4.250.849,19	€ -39.170,50
	a	€ -	€ -	€ -
	2.3	€ -	€ -	€ -
	a	€ -	€ -	€ -
	2.4	€ 32.722,66	€ 18.020,19	€ 14.702,47
	2.5	€ 74.423,68	€ 48.235,00	€ 26.188,68
	2.6	€ 10.939,42	€ 11.686,22	€ -746,80
	2.7	€ 2.789,03	€ 6.447,22	€ -3.658,19
	2.8	€ -	€ -	€ -
	2.99	€ -	€ -	€ -
	3	€ 188.707,89	€ 1.853.305,47	€ -1.664.597,58
Totale Immobilizzazioni materiali		€ 15.229.890,64	€ 17.190.544,55	€ -1.960.653,91
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
IV	1	€ -	€ -	€ -
	a	€ -	€ -	€ -
	b	€ -	€ -	€ -
	c	€ -	€ -	€ -
	2	€ -	€ -	€ -
	a	€ -	€ -	€ -
	b	€ -	€ -	€ -
	c	€ -	€ -	€ -
	d	€ -	€ -	€ -
	3	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni finanziarie		€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		€ 16.002.543,59	€ 17.758.560,87	€ -1.756.017,28
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I	<i>Rimanenze</i>	€ -	€ -	€ -
Totale rimanenze		€ -	€ -	€ -
II	<i>Crediti (2)</i>			
	1	€ 655.862,55	€ 705.502,43	€ -49.639,88
	a	€ -	€ -	€ -
	b	€ 655.862,55	€ 705.502,43	€ -49.639,88
	c	€ -	€ -	€ -
	2	€ 812.112,89	€ 877.793,15	€ -65.680,26
	a	€ 803.098,49	€ 877.793,15	€ -74.694,66
	b	€ -	€ -	€ -
	c	€ -	€ -	€ -
	d	€ 9.014,40	€ -	€ 9.014,40
	3	€ 588.733,75	€ 795.861,19	€ -207.127,44
	4	€ 53.366,63	€ 43.829,16	€ 9.537,47
	a	€ -	€ -	€ -
	b	€ 5.676,65	€ 5.794,49	€ -117,84
	c	€ 47.689,98	€ 38.034,67	€ 9.655,31
Totale crediti		€ 2.110.075,82	€ 2.422.985,93	€ -312.910,11
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>			
	1	€ -	€ -	€ -
	2	€ -	€ -	€ -
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		€ -	€ -	€ -
IV	<i>Disponibilità liquide</i>			
	1	€ 3.584.902,63	€ 3.030.126,20	€ 554.776,43
	a	€ -	€ -	€ -
	b	€ -	€ -	€ -
	2	€ -	€ -	€ -
	3	€ -	€ -	€ -
	4	€ -	€ -	€ -
Totale disponibilità liquide		€ 3.584.902,63	€ 3.030.126,20	€ 554.776,43
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		€ 5.694.978,45	€ 5.453.112,13	€ 241.866,32
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
	1	€ -	€ -	€ -
	2	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>		€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>		€ 21.697.522,04	€ 23.211.673,00	€ -1.514.150,96

## Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti

## **PASSIVO**

### Patrimonio netto

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020	Differenza
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Fondo di dotazione	€ 10.245.235,91	€ -	€ 10.245.235,91
II	Riserve	€ 10.061.332,92	€ -	€ 10.061.332,92
b	<i>da capitale</i>		€ -	€ -
c	<i>da permessi di costruire</i>	€ 100.450,79	€ -	€ 100.450,79
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€ 9.960.882,13	€ -	€ 9.960.882,13
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	€ -	€ -	€ -
f	<i>altre riserve disponibili</i>	€ -	€ -	€ -
III	Risultato economico dell'esercizio	€ -	€ -	€ -
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-€ 392.508,63	€ -	-€ 392.508,63
V	Riserve negative per beni indisponibili	€ -	€ -	€ -
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>€ 19.914.060,20</b>	<b>€ 21.493.382,61</b>	<b>-€ 1.579.322,41</b>

In base a quanto stabilito dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale il fondo di dotazione può assumere solo valore positivo o pari a zero e può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di apposita delibera del Consiglio.

Le modifiche apportate alla contabilità economico patrimoniale dal Dm 1° settembre 2021 (tredicesimo correttivo della contabilità armonizzata) che riscrive le regole di determinazione del patrimonio netto rappresentano l'occasione per rivedere tutti i valori espressi nei prospetti economico-patrimoniale per allinearli a quanto disposto dal principio contabile 4/3.

Si rimanda all'esempio 16 del principio contabile applicato all.4/3.



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO				
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020	Differenza
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I	Fondo di dotazione	€ 10.245.235,91	€ -	€ 10.245.235,91
II	Riserve	€ 10.061.332,92	€ -	€ 10.061.332,92
b	da capitale	€ -	€ -	€ -
c	da permessi di costruire	€ 100.450,79	€ -	€ 100.450,79
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 9.960.882,13	€ -	€ 9.960.882,13
e	altre riserve indisponibili	€ -	€ -	€ -
f	altre riserve disponibili	€ -	€ -	€ -
III	Risultato economico dell'esercizio	€ -	€ -	€ -
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	€ 392.508,63	€ -	€ 392.508,63
V	Riserve negative per beni indisponibili	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>€ 19.914.060,20</b>	<b>€ 21.493.382,61</b>	<b>€ 1.579.322,41</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza	€ -	€ -	€ -
2	Per imposte	€ -	€ -	€ -
3	Altri	€ 488.074,76	€ -	€ 488.074,76
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>€ 488.074,76</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 488.074,76</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
		€ 129,44	€ -	€ 129,44
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>€ 129,44</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 129,44</b>
<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	€ 183.927,13	€ 206.434,27	€ -22.507,14
a	prestiti obbligazionari	€ -	€ -	€ -
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	€ -
c	verso banche e tesoriere	€ -	€ -	€ -
d	verso altri finanziatori	€ 183.927,13	€ 206.434,27	€ -22.507,14
2	Debiti verso fornitori	€ 702.286,58	€ 1.099.362,65	€ -397.076,07
3	Acconti	€ -	€ -	€ -
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 212.174,77	€ 242.653,51	€ -30.478,74
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ -	€ -	€ -
b	altre amministrazioni pubbliche	€ 119.964,96	€ 83.852,91	€ 36.112,05
c	imprese controllate	€ -	€ -	€ -
d	imprese partecipate	€ -	€ -	€ -
e	altri soggetti	€ 92.209,81	€ 158.800,60	€ -66.590,79
5	Altri debiti	€ 196.869,16	€ 169.839,96	€ 27.029,20
a	tributari	€ 37.968,36	€ 37.109,75	€ 858,61
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 4.895,20	€ -	€ 4.895,20
c	per attività svolta per c/terzi (2)	€ -	€ -	€ -
d	altri	€ 154.005,60	€ 132.730,21	€ 21.275,39
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>€ 1.295.257,64</b>	<b>€ 1.718.290,39</b>	<b>€ -423.032,75</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I	Ratei passivi	€ -	€ -	€ -
II	Risconti passivi	€ -	€ -	€ -
1	Contributi agli investimenti	€ -	€ -	€ -
a	da altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	€ -
b	da altri soggetti	€ -	€ -	€ -
2	Concessioni pluriennali	€ -	€ -	€ -
3	Altri risconti passivi	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>€ 21.697.522,04</b>	<b>€ 23.211.673,00</b>	<b>€ 1.514.150,96</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
1)	Impegni su esercizi futuri	€ -	€ -	€ -
2)	beni di terzi in uso	€ -	€ -	€ -
3)	beni dati in uso a terzi	€ -	€ -	€ -
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	€ -
5)	garanzie prestate a imprese controllate	€ -	€ -	€ -
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	€ -	€ -	€ -
7)	garanzie prestate a altre imprese	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>



## Conto economico

Solo per comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti o per i comuni che pur con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non si sono avvalsi di quanto previsto dall'art. 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, d.l. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019.

La Giunta Comunale con deliberazione n° 12 del 24/06/2021 ha adottato la delibera con la quale esercita l'opzione di non applicazione della contabilità economico patrimoniale-

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto **si esprime giudizio positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario e si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA GIUSEPPINA UDA

